



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: LR 11/09 Art. 7 – Programma operativo per lo Spettacolo dal vivo Anno 2011 - € 6.030.000,00. Capitoli 20820201, 30301023, 53109101, 53109102, Bilancio 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTO l'articolo 22 dello Statuto della Regione;

VISTO il parere favorevole n. 53/11 espresso dalla I Commissione Assembleare permanente nella seduta del 4/7/11;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

Di approvare l'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto: LR 11/09 Art. 7 – Programma operativo per lo Spettacolo dal vivo Anno 2011 - € 6.030.000,00 Capitoli 20820201, 30301023, 53109101, 53109102, Bilancio 2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Mordani)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario Spacca)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

La legge regionale 3 aprile 2009, n. 11 "Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo" stabilisce (art. 6) che le priorità e le strategie dell'intervento regionale nei diversi ambiti dello spettacolo sono individuate dal Piano regionale dello spettacolo, atto approvato dall'Assemblea legislativa con validità triennale.

Il Piano per lo spettacolo 2010/2012 è stato approvato con DA n. 148 nella seduta del 2 febbraio 2010. Come strumento di attuazione del Piano, la legge prevede un Programma operativo annuale (art. 7), che viene approvato dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione assembleare, che individua tra l'altro le priorità da conseguire nell'ambito degli indirizzi individuati dal Piano per lo spettacolo dal vivo.

In attuazione del Legge Regionale 3 aprile 2009, n. 11 - Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo, art. 6 comma 5, " La Giunta regionale presenta annualmente all'Assemblea legislativa un rapporto sullo stato di attuazione del piano e sui risultati raggiunti con il precedente programma operativo, contestualmente all'approvazione del programma operativo annuale di cui all'articolo 7" per l'anno 2010 tale rapporto si intende incluso nel Programma Operativo per l'anno 2011 e ne costituisce parte integrante e la premessa .

Questo Servizio ha predisposto il Programma operativo per lo Spettacolo dal vivo per l'Anno 2011 di cui all'art. 7 della LR 11/09.

La Giunta regionale ha approvato con DGR n. 751/11. del 30/05/2011 la deliberazione recante la richiesta di parere alla competente Commissione sul Programma Operativo di cui all'art. 7 LR 11/09.

La prima Commissione Assembleare permanente, nella seduta del 4/7/11, ha espresso il parere favorevole n. 53/11;

Con la presente deliberazione si propone, pertanto, di approvare l'allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto: LR 11/09 Art. 7 - Programma operativo per lo Spettacolo dal vivo Anno 2011 - € 6.030.000,00 Capitoli 20820201, 30301023, 53109101, 53109102, Bilancio 2011.

Il Responsabile del procedimento
(Ivana Jachetti)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, con riferimento alla disponibilità esistente sui relativi capitoli di parte corrente del Bilancio di previsione 2011:

Capitolo 20820201 € 2.000.000,00 (di cui impegnati € 1.992.510,72 Impegno n. 968) IMP. 2203

Capitolo 53109101 € 3.630.000,00

Capitolo 53109102 € 400.000,00

Per un totale di € 6.030.000,00.

Il Responsabile
(Tommaso Patrizi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITA' PROMOZIONALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell' atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Raimondo Orsetti)

La presente deliberazione si compone di n. 19 pagine, di cui n. 15 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta
(Elsa Moroni)



ALLEGATO 1

**L.R. 11/09
PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE 2011**

INDICE del documento

1. Rapporto annuale della Giunta all'Assemblea Legislativa sullo stato di attuazione del Piano e sui risultati raggiunti con il Programma operativo 2010

1.1. Il quadro di riferimento nazionale

1.2. Il contesto regionale

1.3. Le azioni del 2010

1.3.1. – Sostegno ai soggetti stabili: contributi e fondo di anticipazione

1.3.2. – Progetti di rilievo regionale

1.3.3. – Progetti di rilievo locale e provinciale

1.3.4. – Costituzione del Consorzio Marche Spettacolo .

1.3.5. – Servizi di scala regionale: costituzione dell'Osservatorio regionale per lo spettacolo.

2. Priorità per l'anno 2011 nell'ambito degli indirizzi del Piano triennale per lo spettacolo dal vivo

2.1. - Premessa. Il Forum 'Cultura come risorsa come valore'

2.2. - Obiettivi del programma annuale

2.2.1. - Il governo dei maggiori soggetti stabili per lo spettacolo dal vivo

2.2.2. - Il sostegno ai piccoli produttori di spettacolo

2.2.3. - La formazione del pubblico e la promozione della fruizione di spettacolo

2.2.4. - Promozione della qualità e della intersectorialità

3. Riparto del Fondo unico per lo spettacolo 2011. Modalità e criteri di attuazione

3.1. Fondo di anticipazione per il settore dello spettacolo dal vivo (art. 12)

3.2. Sostegno ai progetti di rilievo locale e provinciale (regia delle Amministrazioni provinciali)

3.3. Progetti culturali di rilievo regionale

3.3.1. - Sostegno ai soggetti stabili che operano con riconoscimento ministeriale

3.3.2. - Sostegno ai progetti di eccellenza degli enti locali

3.3.3. - Sostegno alle reti di produttori di spettacolo

3.3.4. - Sostegno ai progetti del Consorzio regionale spettacolo

3.3.5. - Sostegno al Teatro amatoriale

3.3.6. - Progetti pilota e funzioni di diretta regia regionale

 5



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

4. Prospetto di sintesi

1. Rapporto annuale della Giunta all'Assemblea Legislativa sullo stato di attuazione del Piano e sui risultati raggiunti con il Programma operativo 2010

1.1. Il quadro di riferimento nazionale

L'attività di spettacolo in Italia, viene sostenuta dallo Stato attraverso l'erogazione del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), che nelle Marche corrisponde ad una erogazione complessiva di quasi 8 milioni di euro destinati a 109 soggetti beneficiari, secondo il prospetto sintetico seguente:

settore	Beneficiari		Contributi erogati	
Cinema	38	2,8%	1.564.287,00	2,2%
Fondazioni Lirico-Sinfoniche	0	0%	0,00	0%
Musica	54	5,0%	4.393.374,00	7,8%
Danza	3	1,9%	260.000,00	2,8%
Prosa	9	2,2%	1.639.536,00	2,3%
Circhi	2	2,2%	25.000,00	0,7%
Spettacolo viaggiante	3	4,1%	93.271,00	5,3%
TOTALI	109	3,4%	7.975.468	1,8%
		del totale degli ammessi		del fondo

Fonte: Relazione annuale sull'utilizzo del Fondo Unico per lo Spettacolo 2009 prodotta dal Ministero per i beni e le attività culturali, su dati delle competenti Direzioni Generali elaborati dall'Osservatorio nazionale sullo Spettacolo.

Dal prospetto emerge con evidenza come nelle Marche sia di particolare rilievo l'attività del settore musicale che arriva a percepire quasi l'8 % dell'intero fondo per la musica; questo dato va però letto in associazione con la mancanza in regione di una fondazione lirico-sinfonica: l'attività lirico sinfonica complessiva delle Marche supera di gran lunga, quantitativamente e qualitativamente, la produzione delle fondazioni lirico - sinfoniche minori che pure ottengono fondi ben superiori a quanto riesce a percepire l'intero sistema dello spettacolo nelle Marche. Da anni si sta lavorando al riconoscimento di un fondo perequativo in quest'ambito, e la vertenza con il Mibac andrà ripresa, nell'ambito di un apposito APQ di settore.

Peraltro l'intervento medio garantito dal FUS nelle 20 regioni esaminate dal *Rapporto annuale Mibac* è di 7,56 euro pro capite: la regione Marche, con 5,06 euro pro capite si colloca ben al disotto della media, anche se rispetto al 2008 riesce a raggiungere, in un quadro di risorse calanti, un seppur lieve incremento dell'intervento medio riconosciuto, a testimonianza della qualità del lavoro svolto in regione.

In ogni caso il dato registra un'attenzione insufficiente dei fondi statali a fronte della quantità e della qualità delle proposte - molte delle quali di rilievo internazionale - di spettacolo marchigiano, dato da contestualizzare in un quadro di assoluta insufficienza delle risorse anche a livello nazionale: le politiche nazionali per la cultura sono a un livello di criticità estrema: se uno Stato arriva a spendere per la cultura appena lo 0,23% del Pil significa che ha rinunciato ad investire in questo settore



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

1.2. Il contesto regionale

L'avvio della IX legislatura regionale è coinciso con una profonda revisione normativa del settore cultura: nel 2009 sono state approvate la L.R. 7/09 sul sostegno al Cinema e all'audiovisivo e di seguito la LR 11/09 Disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo, ma le due leggi sono state finanziate e operative a partire dal 2010, anno in cui è stato predisposto e approvato il primo piano triennale attuativo delle previsioni della legge.

Il fondo regionale per lo spettacolo, definito dalla finanziaria 2010 è risultato complessivamente pari a 6.030.000,00.

Gli obiettivi previsti nel programma annuale 2010, in attuazione del Piano triennale, sono di seguito schematizzati:

Obiettivo A Sostegno al sistema	1. Sostegno finanziario ai soggetti stabili che operano con riconoscimento ministeriale
	2. Progetti di interesse regionale;
	3. Progetti di interesse provinciale e locale
Obiettivo B Distretto cultura	4. Lo spettacolo nel distretto culturale
	5. Banca dati delle professioni dello spettacolo dal vivo
Obiettivo C: Giovani e creatività	6. Fondi per il sostegno delle attività degli artisti marchigiani
Obiett. D: Monitoraggio	7. Lo spettacolo dal vivo nell'osservatorio regionale per la cultura

Con l'avvio di legislatura è stata però introdotta una maggior puntualizzazione di tali obiettivi, anche alla luce del fatto che si è palesato un quadro di forte contrazione dei trasferimenti statali alle Regioni e al comparto degli enti locali: più forte si è fatta l'esigenza di razionalizzare la spesa, concentrandola su obiettivi di sostenibilità e sviluppo.

Tutta l'attività del settore è stata ammessa a sostegno attraverso bandi di evidenza pubblica, riservando alla diretta regia regionale il sostegno a soggetti e progetti di rilievo regionale e affidando alle Province, attraverso attività di programmazione intermedia, il sostegno alle attività di rilievo provinciale e locale.

1.3. Le azioni del 2010

1.3.1. Sostegno ai soggetti stabili: contributi e fondo di anticipazione

Il sistema dello spettacolo nelle Marche è composto da progetti di eccellenza, alcuni proposti da soggetti che operano con stabilità da anni a livello professionale e con buoni risultati.

Se 69 (109 – cinema e circo) sono gli enti di spettacolo dal vivo sostenuti con contributi di diversa natura ed entità dal Mibac attraverso il FUS, per complessivi 8 milioni circa, va però precisato che degli 8, ben 6 milioni arrivano alle Marche attraverso i 10 maggiori soggetti operanti nel settore. Sono sempre i soggetti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

che assorbono la maggior parte della spesa regionale e cui nel corso del 2010 è stato chiesto il maggior sforzo di razionalizzazione.

La DGR n.1301/10 che ha individuato gli obiettivi strategici di avvio legislatura e le linee di indirizzo per la prima applicazione della nuova normativa regionale di settore, ha introdotto l'obiettivo strategico di sostenere la nascita di un consorzio unitario che raggruppasse questi enti operanti con stabilità in materia di spettacolo dal vivo, che facilitasse la circolazione di esperienze, la condivisione dei servizi e la progettualità avanzata per lo sviluppo; tale obiettivo ha poi portato, in fase di legge di assestamento, alla stessa modifica della L.r. 11/09.

Tali enti, sono stati ammessi a sostegno attraverso uno specifico bando, e – sulla base dei requisiti richiesti – sono risultati essere: l'Associazione Arena Sferisterio –Teatro di tradizione”, la Fondazione Rossini Opera Festival (R.O.F.), la Fondazione Pergolesi-Spontini, la Fondazione Teatro delle Muse, la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche (FORM), l'Associazione *Musicultura*, l'Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT), la Fondazione *Le Città del Teatro* – Teatro Stabile delle Marche, l'Associazione *Inteatro*, il *Teatro del Canguro*.

I contributi percepiti per il 2010 da tali soggetti sono sintetizzati nel prospetto seguente:

Beneficiario	CONTRIBUTO 2010
AMAT - Ancona	€ 284.539,50
ASSOCIAZIONE ARENA SFERISTERIO - Macerata	€ 345.512,00
ASSOCIAZIONE INTEATRO – Polverigi (AN)	€ 98.459,70
FONDAZIONE LE CITTA' DEL TEATRO - TEATRO STABILE - Ancona	€ 214.082,00
FONDAZIONE PERGOLESIS SPONTINI – Jesi (AN)	€ 214.082,00
FONDAZIONE TEATRO DELLE MUSE - Ancona	€ 310.735,20
FORM - Ancona	€ 354.093,60
MUSICULTURA – Recanati (MC)	€ 81.585,60
ROF - Pesaro	€ 345.512,00
TEATRO DEL CANGURO - Ancona	€ 87.620,00
Totale	€ 2.336.221,60

Il contributo percepito da ciascun soggetto presenta un taglio medio di circa il 10% di quanto assegnato nel 2009. Tale taglio è stato compensato destinando l'economia ottenuta alla costituzione e al funzionamento del consorzio, come di seguito illustrato.

Il 2010 è stato anche il primo anno di attivazione del Fondo di anticipazione, istituito per ammortizzare i costi dell'esposizione finanziaria dei maggiori enti. I contributi a soggetti e progetti dello spettacolo sono stati erogati attraverso bandi specifici.

1.3.2. Progetti di rilievo regionale

A sostegno della progettualità del territorio sono stati emessi due distinti bandi: uno che privilegiava, in attuazione dei criteri stabiliti dal Piano, la stabilità delle attività, già di per sé ritenuta significativa come garanzia di qualità, e il secondo che invece apriva il sostegno ai progetti nuovi emersi dal territorio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

I progetti ammessi a contributo, come progetti stabili, sono di seguito elencati, con l'entità del contributo percepito:

beneficiario	2010
Eventi culturali - Porto Sant'Elpidio (FM)	30.000,00
Teatro Pirata - Jesi (AN)	40.000,00
Eventi - Grottazzolina (AP)	26.000,00
Aenigma - Urbino	27.000,00
AMAT - Ancona	30.000,00
Comune di Fermo - stagione lirica	73.600,00
Fano Jazz Network - Fano (PU)	26.000,00
Spaziomusica - Ancona	26.000,00
Associazione Teatro Giovani - Serra San Quirico (AN)	46.000,00
Adriatico Mediterraneo - Ancona	24.000,00
Ente Concerti di Pesaro	25.000,00
Comune di Civitanova Marche (MC)	48.000,00
TOTALE	421.600,00

Per quel che riguarda l'apertura ai nuovi progetti si è evidenziata, come criticità, il rischio di sovrapposizione con l'azione di sostegno svolta attraverso le Province; si è ritenuto pertanto di considerare un limite di intensità di aiuto complessiva per i progetti selezionati sia dal bando regionale che da quello provinciale. Ai nuovi progetti è stata destinata la somma complessiva di 200.000,00 euro, assegnata a n. 22 progetti, con contributi che vanno da un massimo di 15.000,00 € a un minimo di € 5.000,00.

1.3.3. Progetti di rilievo locale e provinciale

I fondi alle Province sono stati assegnati sulla base del numero degli abitanti, secondo il seguente prospetto:

Riparto alle Province LR 11/09 Anno 2010

PROVINCIA	Stanziamiento
Ancona	122.733,80
Ascoli Piceno	54.879,25
Fermo	45.504,86
Macerata	83.151,42
Pesaro e Urbino	93.730,67
Totale	400.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Le Province hanno provveduto all'individuazione dei beneficiari attraverso bandi pubblici, che hanno anche previsto una integrazione con fondi propri per 3 province su 5. Solo la Provincia di Ascoli ha sottratto risorse al bando, destinandole a progetti propri individuati d'ufficio.

Provincia	n. progetti finanziati	Contributi assegnati
Ancona	18	€ 142.733,80
Ascoli Piceno	18	€ 28.000,00
Fermo	10	€ 45.504,86
Macerata	37	€ 100.000,00
Pesaro e Urbino	10	€ 120.111,75
Totale	93	€ 436.350,41

1.3.4. Costituzione del Consorzio Marche Spettacolo.

Il 22 dicembre 2010 è stata formalizzata la costituzione del Consorzio per lo spettacolo dal vivo denominato "Marche Spettacolo". Hanno siglato l'atto i dieci soggetti promotori sopraelencati, ma è prevista l'adesione in tempi brevi di altri soggetti dello spettacolo dal vivo.

Si tratta di uno strumento con forti potenzialità, in una direzione di razionalizzazione e sviluppo, secondo prospettive che venivano dibattute ed auspiccate da anni.

Per il raggiungimento di tali finalità il Consorzio potrà sviluppare iniziative e azioni volte a razionalizzare ed ottimizzare i costi quali:

- favorire attività di coordinamento delle fasi della filiera della produzione e dell'utilizzo delle masse artistico - tecniche;
- favorire il coordinamento e possibilità di condivisione delle direzioni artistiche ed organizzative;
- individuazione di centri di assistenza e consulenza unificati in campo fiscale, tributario, legale, del lavoro, di igiene e sicurezza, assicurativo, amministrativo, ecc...;
- pianificazione di campagne di comunicazione e di promozione al fine di ottenere condizioni di acquisto più vantaggiose;
- ottimizzazione dei costi per le sedi e per le altre esigenze logistiche (quali stoccaggi degli allestimenti e delle infrastrutture di scena);
- individuazione di servizi coordinati di biglietteria;
- promozione di accordi e convenzioni con Istituti di credito, società finanziarie, compagnie di assicurazioni, in ordine alle modalità di pagamento, agli interventi assicurativi e fidejussori;
- qualsiasi altra azione od attività di ottimizzazione dei costi

e comuni politiche di sviluppo quali:

- miglioramento della capacità di ricerca dei fondi, anche mediante il coinvolgimento del mondo economico e produttivo regionale;
- ideazione e gestione di progetti speciali, in ambito regionale, nazionale, comunitario ed internazionale;
- coordinamento delle attività di promozione turistica e marketing territoriale;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

- progetti per valorizzare congiuntamente con le attività dei soggetti consorziati il patrimonio culturale regionale nonché *gli istituti e i luoghi della cultura*
- promozione e sviluppo delle attività dei consorziati in Italia ed all'estero;
- favorire la definizione di cartelloni coordinati delle manifestazioni;
- iniziative volte alla certificazione e al controllo della qualità di prodotti e servizi;
- creazione e sviluppo di strutture ritenute strategiche per le funzioni del Consorzio;
- promozione di sinergie e scambi a favore dei teatri;
- sviluppo di sinergie nel settore della formazione con i soggetti di riconosciuta qualificazione ed esperienza;
- promozione di studi e ricerche sullo spettacolo dal vivo;
- stimolare l'innovazione nell'offerta di spettacolo, soprattutto in relazione alla contaminazione e alla integrazione delle espressioni artistiche ed all'utilizzazione dei nuovi media;
- favorire un più ampio coinvolgimento delle nuove generazioni nella fruizione e nella partecipazione alle arti performative;
- qualsiasi altra azione od attività che persegua comuni politiche di sviluppo.

La partecipazione dei singoli consorziati alle iniziative ed alle azioni sviluppate dal consorzio avviene su base libera e volontaria, nel rispetto della autonomia gestionale dei consorziati stessi. Esso è costituito in coerenza con gli obiettivi di economicità, flessibilità e senza ulteriori costi aggiuntivi per il sistema.

Per tali finalità la legge di assestamento ha riservato al lo stanziamento di € 200.000,00, ridestinando risorse provenienti da economie riservate al sostegno ordinario dei soggetti di spettacolo, su cui è stato operato un taglio pari a circa il 10 % del contributo storico.

Tale importo, destinato al consorzio per lo spettacolo dal vivo per l'avvio delle azioni di coordinamento e sviluppo, verrà rendicontato nel corso dell'annualità 2011 e liquidato a fronte di un dettagliato piano di spesa.

1.3.5. Servizi di scala regionale: costituzione dell'Osservatorio regionale per lo spettacolo.

In attuazione delle previsione di legge nel 2010 è stato istituito il nuovo osservatorio per la Cultura, con il principale compito di garantire una costante rilevazione e interpretazione dei dati e delle dinamiche di settore.

Poiché la manovra finanziaria 2010 (D.L. 78/2010) pone forti limiti all'attività di commissioni e comitati di emanazione pubblica e in particolare preclude la possibilità di prevedere gettoni di presenza, l'Osservatorio si configura come un struttura estremamente agile composta da esperti disponibili a partecipare ai lavori e alle sedute previste a solo titolo di rimborso spese. Quali componenti dell'Osservatorio regionale della cultura sono stati individuati gli esperti, di seguito riportati, in quanto di comprovata e riconosciuta professionalità, dando atto che i rispettivi *curricula* sono conservati agli atti del Servizio.

Pierluigi Sacco	Esperto in Economia della cultura	Presidente
Francesco Adornato	Esperto in Programmi integrati di sviluppo locali	Componente
Alessandro Crociata	Esperto in Economia dello Spettacolo	Componente
Sergio Bozzi	Esperto in Programmazione comunitaria	Componente
Angela Serra	Esperto in Diritto dei Beni Culturali	Componente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Si precisa che l'Osservatorio resta in carica per tre anni a far data dall'insediamento; si riunisce su convocazione del Presidente almeno tre volte all'anno e quando ne fanno richiesta almeno tre componenti. La segreteria è assicurata da un funzionario del Servizio regionale competente.

In particolare per quel che riguarda il monitoraggio del settore spettacolo è proseguita la partecipazione della Regione al "Progetto interregionale ORMA per la realizzazione di osservatori regionali e la collaborazione con l'Osservatorio nazionale nel settore delle politiche per lo spettacolo". Tale adesione ha già permesso di utilizzare per i bandi 2010 una modulistica condivisa con le altre regioni, che permetterà di avere dati comparabili e condivisibili, per arrivare alla fine del progetto (previsto per l'anno 2012 ad una lettura completa e trasversale delle modalità e dell'entità della spesa per lo spettacolo da parte delle Regioni).

In collaborazione con il Servizio Formazione e lavoro è stata infine predisposta la banca dati delle professioni dello spettacolo, strumento informativo e di orientamento per il settore, che verrà a breve presentata e messa a disposizione pubblica.

2. Priorità per l'anno 2011 nell'ambito degli indirizzi del Piano triennale per lo spettacolo dal vivo.

2.1. Premessa. Il Forum 'Cultura come risorsa come valore'

L'attuazione del piano triennale nel 2011 si pone in un difficile contesto di trasferimenti statali drasticamente calanti e più in generale di una crisi di risorse e di conseguente funzione pubblica in generale e regionale in particolare. In un momento di inesorabile contrazione della spesa per il sociale e per le infrastrutture non tagliare, anzi incrementare, come la Regione ha scelto di fare, la spesa destinata alla cultura chiede una assunzione di responsabilità precisa del governo del comparto: la spesa va razionata e riorientata con forte attenzione alla rendicontazione anche sociale degli interventi.

Questa consapevolezza è con chiarezza emersa dalla due giorni di riflessione su 'Cultura come risorsa e come valore', le cui conclusioni sono sintetizzate sul manifesto approvato in sessione plenaria nella giornata conclusiva del Forum (Ancona, Teatro delle Muse, 8-9 aprile 2011).

In preparazione alla due giorni del forum erano stati istituiti tavoli tematici, operativi con diverse riunioni nel periodo precedente al Forum, con il compito di individuare criticità e potenzialità dei diversi settori.

Particolarmente partecipato è stato il tavolo dedicato allo spettacolo dal vivo, e dal lavoro è emerso un documento di valutazione e di proposte di cui il presente Programma annuale intende tener conto nel selezionare priorità e obiettivi dal Piano triennale, e nell'individuare possibili azioni attuative.

Il documento del tavolo ha fatto forte riferimento all'istituzione del consorzio marche spettacolo. Un passaggio che ha segnato un punto fermo e che non è passato inosservato: l'aver messo in campo un'azione di forte sponda istituzionale e di governance del settore che possa rispondere da un lato alle necessità di razionalizzare i centri di spesa ed i servizi e dall'altro di favorire politiche di sviluppo che poggino sul sistema integrato dello spettacolo è stata vista con estremo interesse e favore da tutti, anche se in fase di avvio ha coinvolto solo i maggiori enti di spettacolo operanti in regione, ma che in breve tempo, raggiungerà la sua piena operatività allargandosi alle numerose altre richieste di partecipazione, ponendosi come ambito di servizio per l'intero settore.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Quattro argomenti in particolare sono stati individuati dal tavolo spettacolo come degni di particolare attenzione e di seguito vengono elencati e poi brevemente descritti, ritenendoli come importanti punti di attenzione nella definizione delle politiche regionali. Il questo senso gli obiettivi di politica culturale emersi dal tavolo dello spettacolo vengono fatti propri dal programma annuale e adottati come linee di attuazione annuali degli obiettivi strategici del Piano triennale.

2.2. Obiettivi del programma annuale

2.2.1. Il governo dei maggiori soggetti stabili per lo spettacolo dal vivo

Il primo riguarda proprio i cosiddetti grandi enti, quelli che assorbono indubbiamente gran parte delle risorse regionali per lo spettacolo e attivano la gran parte delle risorse statali. La raccomandazione emersa è che le risorse pubbliche destinate a questi enti siano condizionate ad una rigorosa verifica delle capacità di buona amministrazione degli stessi, amministrazione che si sostanzia certamente nella massima trasparenza ed osservanza dei principi della buona gestione, ma anche nel rigoroso rispetto delle normative sui contratti di lavoro. Si ritiene inoltre importante che nel garantire sostegno pubblico agli enti di spettacolo si realizzi un effettivo monitoraggio circa la reale corrispondenza tra l'attività svolta dagli enti ed il dettato e le finalità ministeriali, nonché con le indicazioni pervenute dagli atti di indirizzo della governance locale. Ad esempio va chiesto agli enti maggiori, che svolgono le funzioni che la legge individua come prioritarie, di svolgere attività a supporto e non di 'freno' nei confronti degli artisti più giovani, affinché ricevano servizi risorse e strutture, formazione e "protezioni" adeguate. In questo senso sostenere eccellenze e grandi realtà che operano con stabilità pluriennale non è in contraddizione con il sostegno al nuovo. A titolo di esempio il bacino in cui si è formato un punto di novità come è Raphael Gualazzi, sono i festival stabili, promossi in regione dalla rete (network) del jazz, che negli anni ha fruito del contributo regionale.

2.2.2. Il sostegno ai piccoli produttori di spettacolo

Al tavolo si è evidenziata la presenza di associazioni e di imprese medio-piccole che, seppur con numeri, bilanci e strutture diversi dai grandi enti culturali regionali, determinano occupazione per lo più giovanile e soprattutto si caratterizzano per una spiccata capacità creativa. Al pari dei soggetti più strutturati del settore sta emergendo un mondo di piccoli produttori, di cooperative, di imprese, agenzie qualificate e indipendenti, che chiedono sostegno, rete e politiche che favoriscano anche una loro maggiore regolarità nel rispetto delle norme e delle tutele per chi ci lavora. La questione non concerne solo il teatro si badi ma anche il settore della musica ed è collegato al mercato della produzione di contenuti culturali e creativi in forte espansione. Spesso queste realtà sono in grado di produrre e sostenere progetti di ricerca e spettacolo fortemente identitari e legati alla storia del territorio, capaci, per la qualità delle proposte di raggiungere anche pubblici diversi rafforzando i punti di contatto con i beni archivistici ed architettonici.

2.2.3. La formazione del pubblico e la promozione della fruizione di spettacolo

Dal tavolo di settore è emersa la proposta di lavorare per il rafforzamento della formazione del pubblico attorno ai linguaggi del contemporaneo alla loro trasversalità, alla commistione e confondimento di generi e di settori. In questo ambito esistono iniziative singole quali sono alcuni festival che rimangono vetrine isolate.

Inoltre si ritiene strategico l'avvio di politiche di azione destinate ai bambini e ai giovanissimi. Questo può significare sostegno al teatro ragazzi, attraverso in particolare il sostegno alle reti che nella regione si



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

stanno stringendo oppure può essere predisporre un progetto per cui ad ogni stagione di prosa venga una stagione di teatro per i ragazzi: ci sono grandi teatri (Ascoli, Pesaro, Fabriano, Fano, Urbino) che non hanno una stagione per giovani e ragazzi all' altezza della loro fama o grandezza e piccoli comuni che potrebbero in quest'ambito mettere in piedi un vero e proprio circuito regionale, magari modulato provincia per provincia.

Esiste infine una ricca e qualificata realtà di operatori che intervengono nel mondo della scuola – quello che viene definito 'teatro educazione' – realizzando laboratori e momenti importanti sul piano dell'educazione allo spettacolo.

Sempre al tema formazione si collega anche un'ultima azione che attiene al percorso con le persone diversamente abili ed altre persone svantaggiate; esistono sperimentazioni riconosciute a livello internazionale che aprono spazi d'accesso alle professioni dello spettacolo per persone disabili o con disagio psichico ed ex detenuti. La portata o le potenzialità del fenomeno e la ricerca che sottende tale operatività sono molto spesso sottovalutate.

2.2.4. Promozione della qualità e della intersectorialità

In un quadro di crisi generale, si deve scegliere con rigore di investire nella qualità delle produzioni e in quelle caratterizzate da ricerca e innovazione, abbandonando, in particolare nel campo musicale, il sostegno ad iniziative puramente massmediatiche e/o commerciali. Peraltro il settore musicale è fenomeno che oggi va affrontato sempre più nella sua interezza e complessità e vanno abbandonate distinzioni di genere che in passato hanno contraddistinto eccessivamente la valutazione qualitativa dei progetti. In questo senso la multisettorialità e la commistioni di generi più praticata nel teatro e nella danza che nella musica deve trovare spazi maggiori anche se esperienze di questo tipo dovute soprattutto alla capacità di lavorare su progetti qualificati da parte delle reti del jazz o della musica indipendente ci sono state

3. Riparto del Fondo unico per lo spettacolo 2011.

La Legge regionale finanziaria per il 2011 stabilisce per l'anno 2011: la dotazione complessiva di € 6.030.000,00 per il fondo unico per lo spettacolo previsto dalla LR 11/09, articolato come segue:

a- Fondo di anticipazione per il settore dello spettacolo dal vivo	€ 2.000.000,00
b- Contributi per la realizzazione di progetti di rilievo locale e provinciale (regia delle Amministrazioni provinciali)	€ 400.000,00
C - Contributi a soggetti regionali per la realizzazione di progetti culturali di rilievo regionale	€ 3.630.000,00

L'articolazione del fondo corrisponde a linee di attività e di sostegno che trasversalmente mirano ad attuare gli obiettivi del Piano triennale e quelli del programma annuale sopradescritti.

Le linee di attività verranno gestite come segue.

3.1. Fondo di anticipazione per il settore dello spettacolo dal vivo (art. 12)

Il fondo di anticipazione, istituito dall'art. 12 della LR 11/09 e successive modificazioni, anticipa gli importi assegnati dal fondo unico per lo spettacolo (FUS) ai soggetti dello spettacolo con riconoscimento



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

ministeriale che operano stabilmente nel territorio regionale, al fine di contribuire a ridurre i costi delle esposizioni finanziarie maturate da detti enti.

Le Marche sono state una delle prime regioni in Italia a dare concreta attuazione e questo dispositivo, che assicura benefici reali a fronte di un impegno finanziario che per la Regione non ha importanti oneri.

Per il 2011 è già stato pubblicato il bando che recepisce i criteri definiti con atto di giunta nel 2010 (DGR n. 176 del 01/02/2010), sono state istruite le domande pervenute ed è stato approvato il riparto, in quanto la legge svincola questa procedura dall'approvazione del programma annuale. I soggetti ammessi al beneficio sono complessivamente 10, su 10 domande pervenute. Le anticipazioni effettivamente disposte sono però in tutto quelle di 5 soggetti, in quanto l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla restituzione di quanto erogato nell'anno precedente.

Il decreto di assegnazione del contributo prevede che l'anticipazione 2011 possa essere percepita solo dai soggetti che abbiano correttamente e integralmente restituito quanto percepito come anticipo nel 2010.

3.2. Sostegno ai progetti di rilievo locale e provinciale (regia delle Amministrazioni provinciali)

La LR 11/09 assegna alle Province (Art. 4 – Funzioni provinciali) prioritariamente funzioni di coordinamento territoriale per l'individuazione dei progetti locali e la predisposizione di progetti di rete di livello provinciale.

Le Province, tenendo conto della programmazione regionale, individuano, d'intesa con la Conferenza provinciale delle Autonomie, le iniziative da includere nei progetti provinciali e/o da ammettere al finanziamento; erogano i contributi sulla base dei criteri e modalità previsti nel presente programma operativo.

L'importo complessivo di € 400.000,00 è destinato alla programmazione intermedia delle Province. La quota da destinare a ciascuna provincia viene definita sulla base del numero degli abitanti.

Il Piano Triennale per lo Spettacolo ha individuato i seguenti obiettivi che i progetti di interesse provinciale e locale dovranno perseguire:

- Promuovere le proposte di teatro, musica e danza che valorizzino il territorio e favoriscano l'affluenza turistica;
- Favorire e rafforzare i progetti integrati e di rete;
- Favorire progetti innovativi di residenza creativa nei piccoli centri abitati;
- Favorire la valorizzazione dei piccoli teatri promuovendo il loro pieno utilizzo;
- Valorizzare i beni storico/artistici e ambientali con proposte di spettacolo;
- Promuovere lo sviluppo dello spettacolo nelle scuole e nelle università;
- Erogare contributi ad attività di conferenza-convegno-spettacolo, in cui siano previste attività di spettacolo coerenti, significative e complementari rispetto ai temi affrontati nel convegno.

L'ente attuatore dei progetti definiti di interesse provinciale è la Provincia stessa, che in questo caso deve garantire una quota di cofinanziamento non inferiore al 30% del costo totale.

La Provincia individua altresì i progetti di interesse locale comunicando alla Regione la quota del fondo che sarà riservata a tale progettualità, che, in questo caso andrà cofinanziata dalla Provincia, in quanto ente coprogrammatore, nella misura minima del 10 % del totale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Gli enti attuatori dei progetti di interesse locale individuati dalla Provincia devono presentare un piano finanziario preventivo del progetto che elenchi in dettaglio la provenienza delle risorse e garantisca una quota di cofinanziamento del progetto non inferiore al 30% del costo totale.

3.3. Progetti culturali di rilievo regionale

Compito principale delle azioni di rilievo regionale è quello di sostenere il sistema regionale dello spettacolo che, anche alla luce delle letture emerse dal tavolo di preparazione al forum, può essere articolato come segue:

- 3.3.1. - Sostegno ai soggetti stabili che operano con riconoscimento ministeriale
- 3.3.2. - Sostegno ai progetti di eccellenza degli enti locali
- 3.3.3. - Sostegno alle reti di produttori di spettacolo
- 3.3.4. - Sostegno ai progetti del Consorzio regionale spettacolo
- 3.3.5. - Sostegno al Teatro amatoriale
- 3.3.6. - Progetti pilota e funzioni di diretta regia regionale

Su questi 6 macroambiti viene ripartita la parte del fondo destinata alla regia regionale, che è di complessivi € 3.630.000,00, secondo il prospetto seguente, in continuità con le assegnazioni dell'anno 2010.

	Risorse destinate
Sostegno ai soggetti stabili che operano con riconoscimento ministeriale.	2.350.000,00
Sostegno ai progetti di eccellenza degli enti locali	300.000,00
Sostegno alle reti di produttori di spettacolo	300.000,00
Sostegno ai progetti del consorzio regionale spettacolo	200.000,00
Sostegno al teatro amatoriale	30.000,00
Progetti pilota e funzioni di diretta regia regionale	450.000,00
	3.630.000,00

3.3.1. - Sostegno ai soggetti stabili che operano con riconoscimento ministeriale

I bandi espletati nel corso del 2010 hanno portato all'individuazione di un elenco di soggetti di rilievo che svolgono le funzioni ritenute prioritarie ai sensi dell' art. 9 della L.R.11/09. Sono anche i soggetti che hanno dato vita in qualità di soci promotori al consorzio per lo spettacolo dal vivo, richiamati nella DGR 1301/19 e sono: l'Associazione Sferisterio, la Fondazione Rossini Opera Festival, la Fondazione Pergolesi - Spontini, la Fondazione Teatro delle Muse, la Fondazione Orchestra Regionale delle Marche, l'Associazione Musicultura, l'Associazione Marchigiana Attività Teatrali, la Fondazione Le città del teatro - Teatro Stabile delle Marche, l'Associazione Inteatro, il Teatro del Canguro.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Sono questi soggetti che – come sopra ribadito – assorbono da anni gran parte del fondo regionale per la cultura e contribuiscono ad assicurare l'arrivo di gran parte delle risorse statali del FUS.

Trattandosi di soggetti in cui forte è il coinvolgimento pubblico complessivo va instaurato un rapporto di maggiore implicazione, controllo e governance.

Si ritiene pertanto opportuno che i contributi, relativamente all'anno 2011 siano erogati a seguito di specifiche convenzioni, predisposte ente per ente al fine di avviare l'azione rigorosa di monitoraggio e supporto, che veniva prospettata come esigenza nel tavolo di settore spettacolo di preparazione al forum. L'entità del contributo erogato, verrà stabilita in riferimento al contributo storicamente percepito, al fine del raggiungimento dei requisiti dei bandi ministeriali, ma con rimodulazioni legate a precisi standard obiettivo, di sostenibilità e sviluppo individuati ente per ente. In generale i suddetti standard dovranno tener conto del numero delle maestranze tecnico-artistiche coinvolte, del tasso di riempimento delle sale, delle iniziative di valorizzazione dei teatri storici attraverso forme di residenzialità.

3.3.2. - Sostegno ai progetti di eccellenza degli enti locali e

3.3.3. - Sostegno alle reti e ai produttori di spettacolo

La Regione promuove i progetti di qualità di rilievo regionale (art. 3, comma 1, lettera b) di cui all'articolo 8, 'valorizzando la stabilità delle attività e favorendo l'accesso di nuovi soggetti al sistema dello spettacolo'.

I progetti di interesse regionale hanno lo scopo di promuovere la crescita complessiva del sistema ed incentivano le attività:

- a. che si connotano per un elevato interesse artistico e culturale;
- b. che privilegiano l'innovazione dei linguaggi, delle tecnologie e l'impiego di nuove generazioni di artisti;
- c. che incrementano la produzione di reti, servizi, esperienze, metodologie e modelli che rendano più razionale ed economica la gestione delle strutture al fine di favorirne l'accesso;
- d. che perseguono l'obiettivo di ridurre gli squilibri sociali e territoriali;
- e. che prevedano forme di cooperazione culturale per la produzione degli spettacoli teatrali e musicali che coinvolgano anche i paesi della macroregione adriatico-jonica.

Per le proposte del territorio verranno emanati due distinti bandi, uno riservato ai progetti di eccellenza degli enti locali che attivano contributi ministeriali del FUS e uno per produttori di spettacolo, soggetti in ogni caso diversi dai soggetti stabili dello spettacolo dal vivo di cui alla precedente misura.

Si prevede di erogare contributi a sostegno dei produttori di spettacolo che operano a livello regionale, con una azione che si pone in maniera complementare a quanto attuato con il fondo affidato alla gestione provinciale per i progetti di livello provinciale e locale. In questo senso non sarà ammesso cofinanziamento che attinga dalla stessa l.r. 11/09, nel caso che istruttoria regionale e provinciale giungano ad individuare gli stesso soggetti.

L'individuazione, attuato tramite bando di evidenza pubblica, dovrà selezionare i progetti di reale respiro regionale e nazionale, proposti da associazioni, cooperative e piccole imprese del settore. I progetti dovranno in ogni caso non avere finalità di lucro e dovranno essere sostenuti dalla Regione per una percentuale di finanziamento che non superi il 30 % dell'importo complessivo di progetto. Gli uffici dovranno prevedere ad elaborare indicatori e criteri che documentino la reale valenza culturale delle proposte e una modulistica che assicuri una rendicontazione di dettaglio delle attività ammesse a sostegno.



3.3.4. - Sostegno ai progetti del Consorzio regionale spettacolo

La Regione intende sostenere le attività del sistema dello spettacolo regionale, finanziando alcune azioni di sistema predisposte attraverso lo strumento del Consorzio Regionale per lo spettacolo dal vivo. Le azioni previste sono progetti di razionalizzazione e sviluppo, in linea con quanto prevede lo statuto. In particolare il sostegno al Consorzio dovrà essere orientato in modo da promuovere il coinvolgimento, nelle attività del Consorzio stesso, anche di Enti e soggetti non appartenenti al Consorzio medesimo, che operano nel settore dello spettacolo, all'interno del territorio marchigiano.

3.3.5. - Sostegno al Teatro amatoriale

Nel 2010, in esito al bando per sostegno ai soggetti del teatro amatoriale, è stato individuato la FITA GATT MARCHE quale soggetto unico per ruolo e rappresentatività, in quanto comitato regionale della FITA e sua diramazione federale, e in quanto rete di associazioni che coordina e di cui mette in circuitazione le produzioni sull'intero territorio regionale. Si individua per il 2011, per le stesse motivazioni, la FITA GATT MARCHE quale soggetto beneficiario dello stanziamento previsto in bilancio a sostegno del teatro amatoriale.

3.3.6. - Progetti pilota e funzioni di diretta regia regionale

Parte del fondo viene riservato a progetti di attuazione delle funzioni proprie regionali (art. 2 della L.R.) previste dalla normativa vigente, che sono, in particolare attività di supporto alla programmazione, funzioni di monitoraggio e di osservatorio, la tenuta del sito, progetti pilota a servizio dell'intero sistema dello spettacolo. In particolare in quest'ottica vanno considerati progetti come 'Matilde', il progetto per il 'fondo di mobilità degli artisti', il progetto 'Musei Palcoscenico', o la costituzione della Banca Dati delle Professioni dello Spettacolo dal vivo. Scopo di detta banca dati è quello di censire, monitorare e creare una mappatura dei professionisti e degli operatori dello spettacolo dal vivo attivi nel territorio marchigiano, e di dare visibilità all'intero settore. Con una registrazione presso l'ente preposto ed una sezione front office consultabile on line, la Banca Dati consente la conoscenza di tutte le figure operanti nel settore dello Spettacolo dal Vivo, non solo gli artisti professionisti che calcano le assi del palcoscenico, che dirigono uno spettacolo o che si misurano con una partitura orchestrale, ma anche gli operatori del settore, quali amministrativi, manovalanze e tecnici, che lavorano per far sì che queste realtà culturali funzionino e si attestino su alti livelli qualitativi, senza tralasciare anche la sezione relativa all'incrocio della domanda/offerta tra gli enti e le aziende che si occupano di spettacolo e le figure presenti in archivio, che consente la relazione diretta delle possibilità di lavoro nel settore.

Inoltre a partire dal 2010, a sostegno della creatività regionale, sono stati avviati due distinti fondi, un Fondo di Produzione ed un Fondo di Mobilità; attivo quest'ultimo nell'accezione del suo sostegno agli artisti emergenti attraverso il Progetto Matilde. Il progetto Matilde è un progetto organico di valorizzazione dei giovani talenti, curato dall'Amat. Il progetto ha lo scopo dichiarato di accompagnare e sostenere il percorso di giovani gruppi marchigiani impegnati nelle arti sceniche con interventi di promozione, sostegno e formazione. Tra i nomi delle realtà inserite nella piattaforma si ritrovano talenti autentici, testimonianza della serietà del progetto. Basti dire che uno dei più importanti concorsi internazionali di ricerca per coreografi, Choreoram, su dieci artisti selezionati in cinque paesi europei due sono marchigiani e fanno parte di Matilde.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

Nell'anno in corso si intende avviare un progetto organico delle due azioni, Fondo di Mobilità e Fondo di Produzione, continuando a sostenere gli artisti emergenti ma anche gli artisti appartenenti ad una generazione più matura al fine di dare origine ad una piattaforma per la scena professionale marchigiana replicando la buona pratica del Progetto Matilde che ha dato buoni frutti sia a livello artistico sia a livello sociale.

La Regione inoltre, provvederà ad individuare per via tecnica alcuni eventuali progetti o interventi di particolare rilievo, in quanto di livello nazionale o internazionale, o che per le loro peculiarità presentino aspetti significativi di attuazione delle politiche regionali. A titolo di esempio nell'anno 2011 è previsto si svolga nelle Marche l'annuale Assemblea del Rema, evento che vedrà l'arrivo in Regione dei maggiori esperti nel campo della musica antica.

Menzione particolare merita l'attività collegata all'osservatorio regionale per la cultura e in particolare alla prosecuzione progetto interregionale ORMA

A partire dai risultati raggiunti con il Progetto Orma nel biennio 2009-10, la finalità è quella di svilupparli alla luce delle esperienze realizzate, delle criticità rilevate nella sperimentazione, delle esigenze emerse, collaborando con le singole Regioni, con l'obiettivo di:

- attivare, ove previsto, il sistema unificato messo a punto in precedenza, relativo alla richiesta di finanziamenti da parte dei soggetti dello Spettacolo che operano su territorio regionale – comprendente anche i dati utili ai fini statistici e programmatici, prevedendo l'estensione di tale sistema dal livello regionale agli altri livelli di governo territoriale (province e comuni) ed eventualmente alle Fondazioni bancarie;
- promuovere l'attivazione di database regionali e di un database interregionale esaustivo e aggiornato sulle dinamiche produttive, finanziarie e culturali delle organizzazioni operanti nel settore dello spettacolo;
- estendere relazioni e forme di collaborazione con l'Osservatorio dello Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli istituti preposti all'elaborazione statistica: Istat, Sistan, Siae, CNEL e, prima ancora il CISIS, in quanto strumento della Conferenza delle Regioni; gli enti che, pur non essendo questa una loro funzione istituzionale, possono fornire dati, come, ad esempio l'ENPALS-Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Lavoratori Spettacolo e l'AGIS-Associazione Generale Italiana Spettacolo;
- attivare strumenti analitici che consentano di operare valutazioni sugli andamenti del settore e sull'impatto delle politiche culturali regionali;
- programmare interventi informativi e formativi rivolti al personale coinvolto nelle attività di analisi e ricerca.

Va sottolineato che l'operatività del sistema informativo sopra delineato comporta necessariamente l'adeguamento o la realizzazione da parte delle singole Regioni, di sistemi informatici che, pur nel rispetto delle scelte organizzative operate da ciascuna amministrazione regionale, consentano a tali sistemi di dialogare unitamente alla comparazione e all'aggregazione

Sempre nell'ambito di attività di Osservatorio dello spettacolo è stata avviato nel 2010 e proseguirà fino al 2010 un progetto di Mappatura delle Associazioni, Enti e Soggetti che operano nel settore.

Il progetto andrebbe a completare il lavoro già avviato con ORMA e permetterebbe di rilevare in tutti i Comuni delle Marche dati sintetici ma significativi di tutti i Soggetti pubblici e privati che operano nello